

I PROBLEMI  
DELLA DIDATTICA

Giuseppe Zanniello  
(a cura di)

# La didattica nel corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria

ARMANDO EDITORE



Giuseppe Zanniello

La didattica nel corso di laurea  
in Scienze della Formazione Primaria



Il libro contiene gli esiti di alcune ricerche realizzate presso il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli Studi di Palermo per affrontare e risolvere quattro tipi di problemi didattici: la scarsa integrazione formativa fra le lezioni, i laboratori e il tirocinio; il ritardo nella carriera accademica, specialmente tra gli studenti già in possesso di una prima laurea; il basso livello di competenza linguistica rilevata negli studenti all'inizio del percorso formativo; l'incertezza dei compiti dell'insegnante di sostegno nella scuola primaria e dell'infanzia, con la conseguente difficoltà a definire i termini della sua formazione. Nel volume sono riportate alcune pratiche di didattica universitaria e alcune routine dei supervisori del tirocinio; sono esplicitate le competenze digitali dell'insegnante di scuola primaria; vengono descritte delle esperienze significative di didattica laboratoriale, di *philosophy for children* e di *screening* precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento con alunni di scuola primaria e dell'infanzia. Alla fine sono illustrate le modalità e le forme con cui, presso l'Ateneo palermitano, è stata progettata l'attività didattica nel nuovo corso di laurea magistrale quinquennale a ciclo unico LM 85 bis tenendo presenti i risultati delle ricerche svolte.

**Giuseppe Zanniello** è professore ordinario di Didattica e Pedagogia Speciale presso l'Università di Palermo, dove è presidente del corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria. Ha pubblicato saggi sulla metodologia della ricerca in campo educativo, sulla personalizzazione della didattica, sulla valorizzazione scolastica delle specificità femminili e maschili, sulla valutazione delle competenze degli alunni, sulla collaborazione tra scuola e famiglia. Nelle nostre edizioni, ha pubblicato: *Educazione e orientamento professionale* (1997), *Prove oggettive di lingua italiana* (1997), *Educazione e libertà in Gino Corallo* (2005), *Innovazione nella scuola* (2006), *La formazione universitaria degli insegnanti di scuola primaria e dell'infanzia* (2008); inoltre ha curato la nuova edizione dei volumi del trattato di Pedagogia di Corallo e ne ha scritto l'introduzione (2010).



www.armando.it

€ 20.00

Giuseppe Zanniello

(a cura di)

# LA DIDATTICA NEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

*Comitato Scientifico:*

Aleandri Gabriella, Università degli Studi di Macerata

Böhm Winfried, Universität Würzburg

Brezinka Wolfgang, Österreichische Akademie der Wissenschaften, Austria; Universität  
Kostanz, Germania

Corsi Michele, Università degli Studi di Macerata

Depover Christian, Facoltà di Scienze dell'educazione dell'Università di Mons, Belgio

Fiorucci Massimiliano, Università degli Studi Roma Tre

Frabboni Franco, Università di Bologna

Hickman Larry, Southern Illinois University Carbondale, USA

La Marca Alessandra, Università degli Studi di Palermo

Lezcano Barbero Fernando, Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università di  
Burgos, Spagna

Munoz Casado Raquel, Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università di Burgos,  
Spagna

Paparella Nicola, Università del Salento

Perucca Angela, Università del Salento

Pinto Minerva Franca, Università degli Studi di Foggia

Sadaba Charo, Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università di Navarra, Spagna

Siemienecki Bronisław, Nicolaus Copernicus University, Torun, Polonia

Spadafora Giuseppe, Università degli Studi di Cosenza

Spadolini Bianca, Università degli Studi Roma Tre

Susi Francesco, Università degli Studi Roma Tre

Tikhomirova Evgenya, Università di Scienze Umanistiche e Sociali di Samara, Russia

Zanniello Giuseppe, Università degli Studi di Palermo



ARMANDO  
EDITORE

ZANNIELLO, Giuseppe (a cura di)

La didattica nel corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria ;

Pres. di R. Lagalla

Roma : Armando, © 2012

272 p. ; 21 cm. (I problemi della didattica)

ISBN: 978-88-6677-083-1

I. Roberto Lagalla II. Giuseppe Zanniello III. Leonarda Longo *et al.*

1. Problemi didattici

2. Didattica universitaria

3. Formazione e didattica nel corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria

CDD 370

La ricerca è stata realizzata con un contributo dell'Università degli Studi di Palermo

© 2012 Armando Armando s.r.l.

Viale Trastevere, 236 - 00153 Roma

Direzione - Ufficio Stampa 06/5894525

Direzione editoriale e Redazione 06/5817245

Amministrazione - Ufficio Abbonamenti 06/5806420

Fax 06/5818564

Internet: <http://www.armando.it>

E-Mail: [redazione@armando.it](mailto:redazione@armando.it) ; [segreteria@armando.it](mailto:segreteria@armando.it)

05-01-058

I diritti di traduzione, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche), in lingua italiana, sono riservati per tutti i Paesi.

Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, comma 4, della legge 22 aprile 1941 n. 633 ovvero dall'accordo stipulato tra SIAE, SNS e CNA, CONFARTIGIANATO, CASA, CLAAI, CONFCOMMERCIO, CONFESERCENTI il 18 dicembre 2000.

Le riproduzioni a uso differente da quello personale potranno avvenire, per un numero di pagine non superiore al 15% del presente volume/fascicolo, solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da AIDRO, Via delle Erbe, n. 2, 20121 Milano, telefax 02 809506, e-mail [aidro@iol.it](mailto:aidro@iol.it)

## Sommario

<i>Gli Autori</i>	7
<i>Presentazione</i>	9
ROBERTO LAGALLA	
<i>Le ricerche sulla formazione universitaria dei maestri</i>	13
GIUSEPPE ZANNIELLO	
<i>Gli studenti del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria di Palermo</i>	25
LEONARDA LONGO, MARIA VINCIGUERRA	
<i>Didattica laboratoriale e competenze digitali dell'insegnante riflessivo</i>	35
ALESSANDRA LA MARCA	
<i>L'interazione tra le esperienze formative del laboratorio, del tirocinio e delle lezioni</i>	57
LEONARDA LONGO	
<i>Una proposta metodologica per l'analisi delle routine dei supervisori del tirocinio</i>	71
LEONARDA LONGO	
<i>Interventi per la rimozione delle cause del ritardo nel percorso universitario e per la promozione delle competenze logico-dialogiche degli studenti: premessa teorica</i>	91
ANTONIO BELLINGRERI	
<i>Interventi per la rimozione delle cause del ritardo nel percorso universitario e per la promozione delle competenze logico-dialogiche degli studenti</i>	101
MARIA VINCIGUERRA	

<i>L'espressione linguistica in italiano scritto di insegnanti in formazione</i>	119
FRANCESCA ANELLO	
<i>L'analisi della lingua scritta. Abilità linguistiche e metalinguistiche dei maestri</i>	137
GIULIA D'ALBA	
<i>Il controllo dell'espressione orale tra efficacia, appropriatezza espositiva e correttezza</i>	155
GIULIA D'ALBA	
<i>Il ruolo dell'Intelligenza Emotiva nella formazione degli insegnanti di sostegno per la scuola primaria: premessa teorica</i>	177
ANTONELLA D'AMICO	
<i>Il ruolo dell'Intelligenza Emotiva nella formazione degli insegnanti di sostegno per la scuola primaria: la ricerca</i>	189
BARBARA CACI	
<i>Il ruolo degli insegnanti di sostegno per la prevenzione delle difficoltà specifiche di apprendimento nella scuola dell'infanzia: premessa teorica</i>	211
ANTONELLA D'AMICO	
<i>Il ruolo degli insegnanti di sostegno per la prevenzione delle difficoltà specifiche di apprendimento nella scuola dell'infanzia: la ricerca-azione</i>	221
BARBARA CACI	
<i>La progettazione della formazione universitaria del maestro</i>	239
GIUSEPPE ZANNIELLO	
<i>Appendice: Ordinamento didattico</i>	265

## Gli Autori

---

*Roberto Lagalla*  
 Rettore dell'Università di Palermo

*Francesca Anello*  
 Ricercatore in Didattica e Pedagogia Speciale  
 Università di Palermo  
 francesca.anello@unipa.it

*Antonio Bellingreri*  
 Professore ordinario di Pedagogia Generale e Sociale  
 Università di Palermo  
 antonio.bellingreri@unipa.it

*Barbara Caci*  
 Dottore di ricerca in Psicologia Generale e Clinica  
 Università di Palermo  
 barbara.caci@unipa.it

*Giulia D'Alba*  
 Dottore di ricerca in Didattica e Tecnologie dell'Istruzione  
 Università di Palermo  
 giuliadalba@libero.it

*Antonella D'Amico*  
 Ricercatore di Psicologia Generale  
 Università di Palermo  
 antonella.damico@unipa.it

*Alessandra La Marca*

Professore ordinario di Didattica e Pedagogia Speciale

Università di Palermo

alessandra.lamarca@unipa.it

*Leonarda Longo*

Dottore di ricerca in Pedagogia e Sociologia interculturale

Università di Palermo

lealongo84@libero.it

*Maria Vinciguerra*

Dottore di ricerca in Pedagogia e Didattica in prospettiva interculturale

Università di Palermo

maria.vinciguerra@unipa.it

*Giuseppe Zanniello*

Professore ordinario di Didattica e Pedagogia Speciale

Università di Palermo

giuseppe.zanniello@unipa.it

## **Gli studenti del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria di Palermo**

LEONARDA LONGO, MARIA VINCIGUERRA\*

*L'indagine si è proposta di individuare le difficoltà e i bisogni formativi manifestati dagli studenti del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, con particolare attenzione alle esigenze di unitarietà e di integrazione delle diverse attività formative previste: le esperienze dei laboratori, del tirocinio e delle lezioni. Altresì si è inteso individuare gli studenti in ritardo nel loro percorso universitario, con la finalità di attivare un servizio di consulenza rivolto prevalentemente a loro. Per indagare queste dimensioni è stato costruito un questionario che ha consentito di raccogliere le opinioni e le valutazioni degli studenti su alcuni aspetti del percorso accademico realizzato fino a quel momento. Il campione è costituito da 439 studenti distribuiti nell'arco dei quattro anni previsti dal percorso formativo. L'analisi delle frequenze delle risposte ha dato avvio ad altre due ricerche-intervento.*

*This investigation is proposed to identify training needs and the difficulties manifested by students of the course of degree in Sciences of the Primary Formation, with particular attention to the needs of unity and integration of the different training provided: experience of the laboratories, apprenticeship and of lessons. It was also important to identify of students late in their academic career with the purpose of activating a counseling aimed primarily at these students. To investigate these dimensions was built a semi-structured questionnaire. The instrument collect the views and assessments on certain aspects of students' academic journey made so far. The sample was composed of 439 students distributed over the four year period provided by the curriculum. The frequency analysis has initiated two other action-researches.*

\* Il lavoro presentato è frutto di una comune impostazione da parte delle autrici, tuttavia rispetto alla stesura sono da attribuire a Leonarda Longo i paragrafi 1 e 2; a Maria Vinciguerra i paragrafi 3 e 4.

Parole chiave: *laboratorio, tirocinio, lezioni, valutazione della didattica universitaria.*

Key words: *laboratory, training, lessons, evaluation of university teaching.*

Con la presente indagine conoscitiva si è inteso approfondire alcuni dei bisogni e delle aspettative dei futuri insegnanti di scuola primaria e dell'infanzia che frequentano il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria (SFP) di Palermo. La scelta di operare un'indagine conoscitiva è nata dalla convinzione che un'azione di miglioramento non può prescindere dalla rilevazione della qualità del servizio formativo offerto dal corso di laurea e dalla soddisfazione degli studenti. Lo studio condotto all'interno del corso di laurea di Palermo si è concentrato sulla raccolta delle opinioni degli studenti, attraverso un questionario di apprezzamento della didattica compilato dagli studenti frequentanti.

Un aspetto essenziale, per valutare l'efficacia delle pratiche didattiche, riguarda gli effetti che esse hanno nella formazione degli studenti. Potrebbe, infatti, risultare autoreferenziale una valutazione che tenesse conto esclusivamente della rispondenza delle pratiche attuate con i modelli teorici e con le idee di qualità formulate dai docenti, ma che ignorasse i risultati che tali prassi formative consentono di conseguire a chi se ne avvale.

Attraverso l'indagine conoscitiva ci si è proposti di individuare le difficoltà e i bisogni formativi manifestati dagli studenti del corso di laurea in SFP, con particolare attenzione alle esigenze di unitarietà e di integrazione delle diverse attività formative previste. Proprio per la peculiarità del corso di laurea in SFP rispetto agli altri e per cercare di migliorare l'integrazione dei tipi di *input* formativi che gli studenti di Palermo ricevono, si è inteso conoscere dapprima la dimensione del fenomeno studiato e la qualità del servizio offerto<sup>1</sup>.

Si è inteso rilevare la qualità della didattica verificandone la capacità di rispondere ai bisogni differenziati degli studenti; si è voluto individuare e descrivere le difficoltà da loro incontrate nel collegare l'esperienza dei laboratori, del tirocinio e degli apprendimenti disciplinari<sup>2</sup>; infine, si è

<sup>1</sup> «Una valutazione interna della didattica, che abbia carattere significativo, non può non richiedere l'acquisizione del punto di vista degli attori direttamente coinvolti nel processo formativo, che sono prima di tutto gli studenti, ma anche i docenti» (Semeraro, 2006, 19).

<sup>2</sup> Questa parte della ricerca è stata curata da Leonarda Longo.

cercato di individuare il numero degli studenti in ritardo nel loro percorso universitario, con la finalità di attivare un servizio di consulenza rivolto prevalentemente a loro<sup>3</sup>.

La possibilità di somministrare un questionario agli studenti frequentanti le attività formative previste nell'a.a. 2008-09 ha consentito di analizzare non solo le variabili di sfondo (sesso, età, luogo di residenza, diploma posseduto, titolo di studio dei genitori, motivi dell'iscrizione, aspettative rispetto al corso di laurea), ma anche altre variabili come la situazione lavorativa e alcune considerazioni sulle difficoltà legate alle lezioni, al tirocinio, alle attività di laboratorio e agli esami. Inoltre, è stato possibile sapere quanti studenti avessero esami arretrati rispetto ad uno svolgimento regolare del percorso universitario.

Nella fase iniziale del lavoro, per coinvolgere gli studenti interessati, è stato previsto un primo momento informativo in aula e la compilazione di un questionario esplorativo in cui veniva richiesta anche un'adesione individuale al trattamento dei dati personali.

La fase di avvio, compresa una rimodulazione della progettazione del percorso, è stata cadenzata da una serie di momenti informativi e di incontro con gli studenti e con i supervisori del tirocinio. Successivamente, sono stati contattati e coinvolti i docenti dei laboratori previsti dal percorso formativo del corso di laurea e la cui frequenza è obbligatoria, al fine di condividere con loro il percorso e di richiedere uno spazio per la somministrazione del questionario.

## 1. Lo strumento e le modalità di rilevazione

Lo strumento utilizzato è un questionario semi-strutturato composto da 20 item, costituiti da 9 domande con risposta aperta e 11 domande con risposta chiusa<sup>4</sup>.

Lo strumento ha consentito di raccogliere le opinioni e le valutazioni degli studenti su alcuni aspetti del percorso accademico da essi realizzato fino a quel momento, con l'obiettivo di utilizzarle per implementare, in

<sup>3</sup> Questa parte della ricerca è stata curata da Maria Vinciguerra.

<sup>4</sup> Per la costruzione del questionario, sono state attuate le operazioni indicate da Guidicini (1981): precisare lo scopo della rilevazione; definire le aree, gli ambiti e i costrutti da indagare; elencare le variabili da misurare, specificando per ciascuna di esse gli indicatori, cioè gli aspetti osservabili. È stata effettuata preliminarmente una somministrazione pilota del questionario, su piccoli gruppi, per riformulare domande poco chiare e stabilirne la versione definitiva.

funzione dei punti di forza e delle criticità emerse, la progettazione mirata di un servizio di consulenza nello studio universitario.

L'attenta analisi dei bisogni degli studenti è stata di rilevante interesse per le attività di formazione proposte durante l'anno accademico successivo, 2010-2011.

Ogni docente titolare di un laboratorio è stato contattato ed informato, previamente, sulle finalità della ricerca per una condivisione del lavoro di somministrazione del questionario, che avrebbe richiesto inevitabilmente un certo tempo all'interno delle attività di laboratorio.

La somministrazione del questionario è stata effettuata nei mesi di marzo, aprile e maggio 2009 ed è avvenuta in aula, prima o durante le attività di laboratorio. Prima della somministrazione il ricercatore ha illustrato agli studenti le finalità della ricerca e le modalità di compilazione del questionario; il tempo di compilazione è stato di 15 minuti circa.

I dati raccolti sono stati sottoposti ad analisi statistiche di tipo descrittivo. I risultati riguardano: la carriera scolastica; il titolo di studio di entrambi i genitori degli intervistati; i motivi dell'iscrizione al corso di laurea; le aspettative rispetto a quest'ultimo; la condizione lavorativa; il numero di esami arretrati; la soddisfazione rispetto al percorso accademico intrapreso e gli aspetti maggiormente deludenti dello stesso; la percezione di acquisire o meno le competenze necessarie per il proprio lavoro. Inoltre, è stato possibile conoscere: i settori disciplinari considerati più difficili; le principali cause delle difficoltà incontrate nel percorso di studi in riferimento all'esperienza di tirocinio, laboratorio, lezioni ed esami; le esperienze formative considerate più utili (lezioni, tirocinio e laboratori).

## 2. Il campione

Nella primavera del 2009 sono stati intervistati 439 studenti iscritti al corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli Studi di Palermo: 117 di primo anno, 114 di secondo anno, 70 di terzo anno, 125 di quarto anno e 13 "fuori corso".

Abbiamo scelto di intervistare gli studenti frequentanti i laboratori perché, considerata la frequenza obbligatoria di questi ultimi, avremmo avuto la possibilità di ottenere un campione abbastanza numeroso. In particolare, la somministrazione del questionario è avvenuta durante i laboratori di: Didattica Generale, Pedagogia Speciale, Psicologia dell'handicap e della riabilitazione, Didattica della Lingua Italiana.

## 2.1. Variabili di sfondo

Dall'analisi dei dati ottenuti si evince che il corso è frequentato quasi solo da donne (94,8% femmine e 5,2% maschi), con un'età media di anni 25,43.

La maggioranza degli studenti (36,5%) proviene da istituti socio-psico-pedagogici; a seguire c'è una provenienza dal liceo classico (22%) e dal liceo scientifico (21,3%); dagli istituti tecnico-commerciali proviene il 9,7% degli studenti e dal liceo linguistico l'8,9%; infine, l'1,3% proviene da un istituto professionale.

La distribuzione percentuale della variabile "titolo di studio del padre" è abbastanza stabile per gli studenti dei quattro anni del corso di laurea. Le categorie che ottengono il maggior numero di risposte sono quelle centrali, licenza media e diploma di scuola media superiore. In particolare, la licenza media si attesta intorno al 40,3%, mentre la percentuale dei padri con il titolo di scuola media superiore è del 36,8%. Le altre categorie sono meno rappresentate: diploma di qualifica 11,3% e laurea 11,8%.

Per quanto riguarda il titolo di studio della madre, la distribuzione risulta molto simile a quella relativa al titolo di studio del padre. La moda è il diploma di scuola media superiore, con il 40,9%. Il titolo di licenza media, che nel caso dei padri era al primo posto con il 40,3%, scende al 38,7% nel caso delle madri.

### 2.1.1. Il grado di soddisfazione della scelta universitaria

Rispetto al grado di soddisfazione della scelta universitaria operata, solo il 24,8% degli studenti dichiara di essere "molto" soddisfatto del corso di laurea frequentato; il 61% si dice "abbastanza" soddisfatto mentre il 13,1% è "poco" soddisfatto. Ciò è confermato dalle risposte date dagli studenti rispetto al livello delle competenze conseguite fino a quel momento; infatti, il corso di laurea dal 25,2% degli studenti è valutato in modo "molto" positivo mentre il 64,5% lo ritiene "abbastanza" positivo e il 9,6% "poco".

### 2.1.2. Le difficoltà incontrate e le competenze acquisite

Per quanto concerne le difficoltà nelle diverse discipline, la più alta percentuale (58,3%) si registra nell'area matematico-informatica e in quella delle scienze fisiche, naturali e ambientali. La maggior parte (58,3



%) di coloro che dichiarano di avere difficoltà in matematica o in scienze indica come causa la propria insufficiente preparazione di base (matematica 24,8%; scienze 19,6%). Seguono, nell'ordine di frequenza, rispettivamente per la matematica e per le scienze: scarsa capacità didattica dei docenti (5,5% e 9,1%), vastità dei programmi (5,5% e 7,7%), scarsa attitudine personale (7,1% e 5,5%), scarsa motivazione personale (3% e 2,5%), scarsa disponibilità di tempo per lo studio (1,8% e 2,1%); le "non risposte" sono dell'11,8% per la matematica e del 14,1% per le scienze.

Le stesse cause di difficoltà, seppure con percentuali diverse, sono indicate anche per le altre discipline segnalate come difficili da un minor numero di studenti: area linguistico-letteraria (7,6%), disegno (6,2%), lingua straniera (6%), area storico-geografica (3,0%), scienze motorie (1,2%).

Siccome la maggior parte delle difficoltà è attribuita ad una mancanza di basi nelle discipline in questione, è stato chiesto agli studenti fino a che punto la scuola secondaria frequentata li avesse preparati allo studio in questo corso di laurea. Il 19,7% degli intervistati risponde "molto", il 45,4% "abbastanza", il 25,5% "poco" e il 9,4% "per niente". Tra coloro che pensano che la scuola frequentata li abbia preparati "poco" allo studio universitario, il 32,9% proviene dal liceo scientifico e tra coloro che non si sentono "per niente" preparati dalla scuola di provenienza, il 52,9% ha frequentato un istituto tecnico.

Per quanto riguarda la sostenibilità del "carico di lavoro" rispetto alle lezioni, al tirocinio, ai laboratori e agli esami, il 53,7% degli studenti accusa difficoltà nel seguire le lezioni, tra questi il 28,8% sostiene che l'organizzazione degli orari delle lezioni nella settimana e nella giornata è inadeguata.

Il 60,4% dichiara, invece, di avere difficoltà nei laboratori, tra questi il 23,6% denuncia problemi organizzativi e un 10% carenze dal punto di vista didattico. Il 55,1% degli studenti dice di avere difficoltà nelle attività di tirocinio, principalmente (22%) per cause di natura organizzativa. Il 39,8% degli studenti segnala problemi legati allo svolgimento degli esami, per lo più (43,8%) a causa dell'inadeguata distribuzione degli appelli nel corso dell'anno accademico.

Altre difficoltà segnalate come non dipendenti dagli studenti sono: scarsa funzionalità didattica delle aule dell'Albergo delle Povere (57,1%), scarsa oggettività dei docenti nell'attribuzione dei voti di esame (43,4%), scarsa abilità didattica dei docenti (25,7%), scarsa comprensibilità dei libri di testo adottati (24,9%), scarsa fruibilità della biblioteca (22,6%).

### 3. Analisi dei dati

Nel mese di maggio del 2009 risultavano iscritti al corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Palermo 1023 studenti così ripartiti: primo anno: 154; secondo anno: 167; terzo anno: 176; quarto anno: 180; fuori corso: 346.

Siccome il campione esaminato è stato di 439 studenti (primo anno: 117; secondo anno: 114; terzo anno: 70; quarto anno: 125; fuori corso: 13), pari al 43% dell'universo statistico, il livello di probabilità con cui i risultati sono estensibili all'intera popolazione studentesca è abbastanza alto.

#### 3.1. La condizione lavorativa

Abbiamo voluto rilevare fino a che punto lo svolgimento di un lavoro, a tempo pieno o a tempo parziale, incida sulla regolarità della carriera universitaria. Dall'esame dei valori delle frequenze emerge che la maggior parte degli studenti (59,8%) si sta dedicando esclusivamente agli studi universitari, il 13,6% è in cerca di un lavoro e soltanto l'11,1% ha un lavoro. Tra quanti svolgono un lavoro, la maggior parte (43,8%) ha un numero di esami arretrati compreso tra uno e quattro. Se si analizza il gruppo degli studenti "fuori corso" si nota che la metà di essi svolge stabilmente un lavoro a tempo pieno.

#### 3.2. I motivi dell'iscrizione al corso di laurea

Per quanto riguarda gli aspetti motivazionali nel questionario veniva richiesto di indicare, in ordine di importanza, le motivazioni che avevano determinato la scelta del corso di laurea: da quella più influente, indicata con il numero 1 a quella di minor peso indicata con il numero 4. Dalle risposte fornite risulta che il 32,5% degli intervistati indica come prima motivazione della scelta del corso di laurea "aver pensato di poter riuscire bene nelle materie che si studiano", mentre il 45,2% la indica come quarta motivazione. Il 30,4% degli studenti dà come prima motivazione della scelta "passione per la professione dell'insegnante", che è considerata la terza motivazione dal 42,3% degli intervistati. La motivazione "perché mi piacciono le materie che si studiano" è data come prima motivazione

nel 21,3% dei casi, come terza nel 35,7% e come quarta nel 39,3%. “Mi farà trovare rapidamente lavoro” rappresenta la prima motivazione per il 17,5% degli studenti e la seconda per il 71,2% di essi. Complessivamente dall’analisi delle frequenze si ricava che le motivazioni estrinseche prevalgono su quelle intrinseche nella scelta del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria.

### 3.3. Numero di esami arretrati

Dai dati ufficiali forniti dal Centro Universitario di Calcolo, nel mese di maggio del 2009, gli studenti iscritti fuori corso erano 342, di cui il 93,6% femmine e il 6,4% maschi.

Nel nostro campione, a parte i “fuori corso”, circa la metà degli studenti, non avendo sostenuto entro la sessione straordinaria tutti gli esami previsti per il proprio anno di corso, aveva accumulato un ritardo di 1-4 esami; ovviamente il numero degli esami arretrati aumenta con il numero degli anni di corso.

## 4. Discussione

Lo scopo della ricerca era quello di individuare alcune caratteristiche degli studenti universitari che frequentavano il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria nell’anno accademico 2008/2009 e che presentavano un percorso di studio rallentato. L’aspetto più complesso di questo lavoro ha riguardato la formulazione di possibili ipotesi legate alle variabili che influenzano maggiormente il ritardo e le difficoltà, con particolare attenzione agli studenti che risultano iscritti “fuori corso”.

I dati relativi alle difficoltà nelle discipline, appartenenti all’area scientifico-matematica, ci portano a riflettere su due questioni. La prima riguarda l’importanza di non sottovalutare queste difficoltà che coinvolgono più della metà degli studenti, approfondendo una riflessione sulla didattica della matematica e delle scienze finalizzata non solo a migliorare le prestazioni degli studenti, ma anche ad evitare che si stabilisca un circolo vizioso nell’insegnamento di queste materie ai bambini: i futuri insegnanti potrebbero trasmettere un messaggio poco stimolante rispetto a queste discipline così importanti per lo sviluppo della logica; in questo modo la matematica e la scienza continuerebbero a restare materie “diffi-

cili” e per cui “non si è portati”, secondo la logica di una falsa credenza. Quest’ultima riflessione si lega alla seconda questione: dalle percentuali sopra riportate si evidenzia che le spiegazioni più frequentemente addotte per queste difficoltà sono attribuite ad una mancanza di basi nelle discipline in questione e alla propria scarsa attitudine per il loro studio; ancora un’alta percentuale addebita le cause a motivi legati alla didattica; soltanto una percentuale minima si attribuisce una responsabilità modificabile (“non ho una buona metodologia di studio, non riesco ad organizzare il mio tempo quando devo preparare un esame”). È evidente come nelle difficoltà l’attribuzione causale da parte degli intervistati sia esterna, e così il *locus of control* (Rotter, 1966). Il *locus of control* è così definito da Caprera e Accursio (1994, 409): «La tendenza a perseguire il successo in determinate attività è significativamente influenzata dalla percezione che l’individuo ha delle difficoltà del compito, delle abilità possedute, dell’efficacia dei suoi sforzi, del ruolo svolto dal caso o dalla fortuna». Ciò implica che chi attribuisce a cause esterne il proprio insuccesso avrà maggiori probabilità di fallire rispetto ad uno scarso senso di autoefficacia, viceversa attribuire il proprio successo o insuccesso al maggior o minore impegno personale aiuta il conseguimento del successo nello studio.

Ancora, dall’analisi delle frequenze delle risposte al questionario emerge che svolgere un’attività lavorativa parallelamente al percorso universitario influisce negativamente sul rendimento degli studenti solo in caso di attività continuative e a tempo pieno, mentre non c’è reale differenza di rendimento fra studenti che svolgono lavori temporanei o part-time e studenti che non lavorano affatto.

Per evitare che si arrivi ad un aumento di studenti iscritti “fuori corso” o ripetenti, è importante monitorare l’andamento della carriera all’ingresso e nella prima fase degli studi, per porre in atto misure che riducano la possibilità che lo svantaggio potenziale si trasformi in difficoltà reale. Anche le difficoltà relative alla frequenza dei laboratori e del tirocinio inducono a riflettere sulla necessità di apportare dei cambiamenti.

I profondi cambiamenti che hanno attraversato e ancora interessano il sistema universitario negli ultimi anni ci inducono a lavorare, in relazione anche ai risultati della presente indagine, per un miglioramento e potenziamento del servizio didattico erogato dal corso di laurea di Scienze della Formazione Primaria dell’Università di Palermo, prevedendo anche spazi di consulenza e tutoraggio per gli studenti, in modo da rendere l’offerta formativa ancora più dinamica e attenta alle reali esigenze degli studenti di oggi.

## Riferimenti bibliografici

- BAIANO A., CARLUCCI G. (2009), *Valutazione della didattica universitaria*, Roma, Aracne.
- CAPRARA G.V., ACCURSIO G. (1994), *Psicologia della personalità*, Bologna, Il Mulino.
- GUIDICINI P. (1981), *Nuovo manuale della ricerca sociologica*, Milano, FrancoAngeli.
- ROTTER J.B. (1966), *Generalized Expectancies for Internal versus External Control of Re-inforcement*, in «Psychological Monographs», 80, pp. 1-28.
- SEMERARO R. (2006), *La valutazione della didattica universitaria: premesse, disegno e realizzazione di una ricerca*, in Semeraro R. (a cura di), *La valutazione della didattica universitaria. Docenti e studenti protagonisti in un percorso di ricerca*, Milano, FrancoAngeli, pp. 9-25.

Finito di stampare nel mese di giugno 2012 dalla Tipolitografia CSR  
Via di Pietralata, 157 - 00158 Roma - Tel. 064182113 (r.a.) - Fax 064506671